
Direzione Didattica 2° Circolo

Spoleto

Via Cerquiglia 61 - 06049 Spoleto

Tel. 0743224594 - Fax 0743207063

e-mail: pgee05200n@istruzione.it

Piano dell'Offerta Formativa

Anni Scolastici 2016/2019

"Open your mind and you will be... a good woman, a good man!"



Sommario

- ♣ Introduzione
- ♣ Mission
- ♣ Chi siamo
- ♣ Sito Web
- ♣ Dove siamo

- ♣ PARTE 1:
 - ♣ Contesto
 - ♣ Bisogni e obiettivi

- ♣ PARTE 2:
 - ♣ Organico di potenziamento
 - ♣ Sedi scolastiche e Personale

- ♣ PARTE 3:
 - ♣ Tempo Scuola
 - ♣ Calendario Scolastico
 - ♣ Rapporti Scuola Territorio Utenza
 - ♣ Risorse Interne e campi di potenziamento dell'offerta formativa
 - ♣ Direzione e servizi di segreteria
 - ♣ Organigramma per i servizi di segreteria
 - ♣ Consiglio di Circolo
 - ♣ Giunta Esecutiva
 - ♣ Collegio Docenti
 - ♣ Lo Staff
 - ♣ Collaboratori del Dirigente e Responsabili di Plesso
 - ♣ Funzioni Strumentali al POF

- ♣ PARTE 4:

- ✧ Il Curricolo
 - ✧ Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia
 - ✧ Il Curricolo della Scuola Primaria
- ✧ Ampliamento dell'Offerta Formativa
 - ✧ Progetti di circolo scuola dell'Infanzia
 - ✧ Progetti di circolo scuola primaria
 - ✧ Attività extracurricolari scuola primaria
- ✧ Protocolli di intesa

- ✧ PARTE 5:
 - ✧ Protocollo valutazione
 - ✧ Valutazione complessiva del Servizio Scolastico
- ✧ PARTE 6:
 - ✧ Formazione Docenti e personale Ata

Introduzione

“Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (art.3 DPR 275/99 Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche).

In particolare la legge 107/2015 introduce il “Piano Triennale dell’Offerta Formativa”, rivedibile annualmente.

Il P.T.O.F. rappresenta in modo analitico la riflessione che il Collegio Docenti ha operato sulla propria identità e sui tratti comuni del proprio agire. Identità determinata dalle scelte compiute collegialmente dai docenti, da gruppi di insegnanti e da singoli soggetti.

Il P.T.O.F. è l’occasione attraverso la quale il Collegio intende definire le proprie peculiarità e nel contempo individuare le linee di sviluppo della propria azione educativa.

Il P.T.O.F. inoltre è strettamente legato alle esigenze del territorio in cui si trova ad operare la scuola e gli indirizzi generali per la sua stesura da parte dei docenti sono stabiliti dal Consiglio di Circolo, che è formato da rappresentanti di tutte le componenti scolastiche.

Esso rappresenta la risposta ai bisogni formativi ed alle esigenze di studio dei suoi utenti.

Nel corso dei tre anni scolastici potrà essere integrato e/o modificato a seconda delle esigenze e di nuove situazioni che si dovessero presentare. Va inteso, quindi, in senso dinamico.

Mission

"Open your mind and you will be... a good woman, a good man."

Questo motto sintetizza il mandato a cui cerca di rispondere il 2° Circolo Didattico di Spoleto. Il fulcro di ogni azione, strategia, investimento di risorse è il “bambino/a” nell’ottica di chi ha interesse a farlo/a diventare un “uomo/donna” con competenze specifiche che gli/le consentiranno di vivere nella società complessa e globalizzata del futuro. Un mandato che darà i suoi frutti, certamente a lungo termine, su cui però la scuola si muove oggi, aprendosi in prima linea al confronto con altre realtà nazionali, ma anche europee. I bambini partecipano al Code Week europeo, al Kangourou per la matematica, accedono alle certificazioni Cambridge per la lingua Inglese. I docenti affinano le loro competenze professionali con la partecipazione ai progetti PON (LAN-WLAN), ai progetti PON (COMPETENZE DI BASE/CREATIVITA’ DIGITALE E PENSIERO COMPUTAZIONALE) in qualità di Progettista, Valutatore, Docente, Tutor, Supporto al Coordinamento, al progetto del PNSD, Piano nazionale scuola digitale (ATELIER CREATIVI), al progetto Erasmus Plus. Lo sforzo maggiore, che la direzione e i

docenti del 2° Circolo Didattico stanno facendo, è quello di mettersi in gioco, per innovare i propri approcci organizzativi, didattici e garantire un maggior successo scolastico ai singoli bambini, nel rispetto appunto delle varie e specifiche identità. La mission del 2° Circolo Didattico, invita, nell'ottica di "apertura", i genitori ad un maggior confronto, condivisione, partecipazione attiva, perchè dalla cooperazione e continuità di intervento educativo, oltre che istruttivo, si possa avere maggiore probabilità di riuscita piena nel restituire alla società un/a cittadino/a consapevole e capace di saper prendere le decisioni più giuste per il mondo che si troverà a vivere.

Chi siamo

- Scuola Primaria "Francesco Toscano"
 - Via Cerquiglia, 61 - Tel. 0743224594

- Scuola Primaria "Villa Redenta" Tempo Pieno
 - Via Camillo Bezzi, 1 - Tel. 0743225436

- Scuola Primaria "Le Corone" Tempo Pieno
 - Località San Nicolò - Tel. 0743221195

- Scuola Primaria "Sant'Anastasio"
 - Località San Venanzo - Tel. 0743260813

- Scuola dell'Infanzia "Villa Redenta"
 - Via Camillo Bezzi, 1 - Tel. 0743221554

- Scuola dell'Infanzia "Collodi"
 - Via T. Sinibaldi - Tel. 0743221941

- Scuola dell'Infanzia "Protte"
 - Località Protte - 074275425

- Scuola dell'Infanzia "S. Brizio"
 - Frazione San Brizio - Tel. 074356095

- Scuola dell'Infanzia "Morro"
 - Località Morro - Tel. 0743220486

- Scuola dell'Infanzia "Maiano"
 - Località Sant'Anastasio - Tel. 0743260105

Sito web

<http://www.2circolospoleto.gov.it>



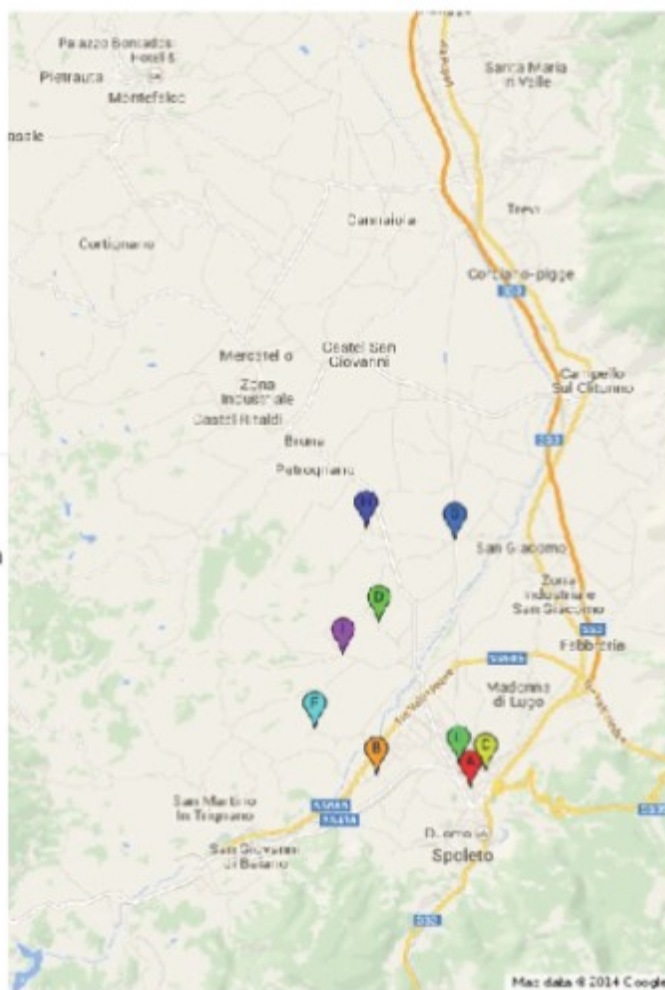
Dove siamo

Plessi del 2° Circolo Didattico Spoleto

Scuola Primaria "Francesco Toscano"

-  "Francesco Toscano" - Scuola Primaria
-  "Le Corone" - Scuola Primaria Tempo Pieno
-  "Villa Redenta" - Scuola Primaria Tempo Pieno - Scuola dell'Infanzia
-  "San'Anastasio" - Scuola Primaria
-  "Colodi" - Scuola dell'Infanzia
-  "Morro" - Scuola dell'Infanzia
-  "Protte" - Scuola dell'Infanzia
-  "San Brizio" - Scuola dell'Infanzia
-  "Maiano" - Scuola dell'Infanzia

Il 2° Circolo Didattico di Spoleto è ubicato territorialmente nella zona nord/nord-ovest della periferia urbana è costituito complessivamente da dieci plessi, quattro di Scuola Primaria e sei di Scuola dell'Infanzia.



Contesto

Da il "Piano di Gestione Ambientale" del Comune di Spoleto.

Contesto Territoriale

Il Comune di Spoleto, in provincia di Perugia, dista 63 Km da Perugia e 33 Km da Terni e costituisce per estensione il quarto comune dell'Umbria. Spoleto ha una superficie comunale piuttosto vasta, 349,63 Km, all'interno del quale ricadono 52 frazioni geografiche per una superficie urbana di 122 Km.

Il suo territorio confina con i Comuni di Acquasparta (TR), Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Ferentillo (TR), Giano dell'Umbria, Massa Martana, Montefranco (TR), Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Terni (TR), Trevi, Vallo di Nera.

Spoleto si trova all'estremità meridionale della Valle Umbra, una vasta pianura alluvionale generata in epoca preistorica dalla presenza di un vasto lago, il lacus Umber, prosciugato definitivamente nel medioevo attraverso opere di bonifica. La città è sviluppata sul colle S.Elia, un basso promontorio collinare alle falde del Monteluco, e più in basso fino alle rive del torrente Tessino; ad est è contornata dai monti che delimitano la Valnerina. La quota media del territorio è di 543 m s.l.m.

Contesto Storico

Spoleto è una città ricca di storia, ancora leggibile nel suo impianto urbanistico, nei suoi monumenti, nell'assetto territoriale degli insediamenti e del paesaggio rurale: villaggio umbro, passò sotto i Romani nel III sec. a.C., fu importante ducato tra il 570 ed il 1230, decadde dall'XI sec. per le lotte fra Papato e Impero e per le lotte fra le fazioni interne.

Sotto Innocenzo III che riedificò la città distrutta da Barbarossa, Spoleto passò definitivamente alla Chiesa fino al 1860 quando venne annessa al nuovo Stato italiano. Nel 1865 fu designata come sottoprefettura, perdendo il ruolo di capoluogo di provincia che aveva di fatto mantenuto per oltre milleducento anni. Questa importante storia fa di Spoleto una città ricca di beni culturali, solo in parte valorizzati, posta a chiusura della Valle Umbra meridionale, con un'area di pertinenza posta a cavallo dei monti spoletini e con un'area di influenza che da sempre si protende verso la Valnerina.

La popolazione

La popolazione residente nel Comune di Spoleto al 31/12/2010 risulta essere di 39.574 unità. Il numero medio di componenti per famiglia, calcolato rapportando il dato della popolazione residente in famiglia al numero di famiglie, è di 2,4 componenti. La popolazione straniera residente al 31/12/2010, cioè la popolazione residente con cittadinanza diversa da quella italiana, è di 4.024 unità, rappresentando il 10,2% della popolazione residente nel territorio.

Contesto Economico

Le imprese attive a Spoleto al 30 giugno 2011 sono 3.450, con un aumento pari a 15

imprese rispetto al 31/12/2010. Il 21,86% delle imprese riguardano l'agricoltura, il 22,99% l'industria, il 54,96% i servizi, 0,20% altro. Particolare rilievo in termini di potenzialità di sviluppo assume il turismo, viste le caratteristiche naturali e artistiche della città. Gli arrivi, così come le presenze turistiche si sono rafforzate notevolmente negli ultimi anni.

Contesto Culturale

Nel 1947 fu fondato il Teatro Lirico Sperimentale, nel 1952 fu inaugurato il Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo e nel 1958 si svolse la prima edizione del Festival dei Due Mondi. Grazie a questi eventi la Città si è conquistata un ruolo di importanza internazionale nel mondo artistico e culturale e le attività connesse hanno assunto un ruolo primario nell'economia locale. E come città d'arte Spoleto grazie alla sua rete museale offre una esauriente panoramica sulla vastità e sulla rilevanza del patrimonio storico-culturale locale ed è anche una delle poche città che vantano una prestigiosa Galleria di Arte Moderna e nel contempo due teatri del 1700. Dal 25 giugno 2011 la "Basilica di S. Salvatore" di Spoleto è stata riconosciuta come Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Nel corso degli anni il 2° Circolo Didattico di Spoleto ha preso atto delle esigenze del territorio e, in collaborazione con l'Amministrazione Scolastica e l'Ente Locale, ha avviato una serie di attività volte a favorire sia l'inserimento degli alunni stranieri, sia l'attuazione di un'educazione multiculturale in grado di dare pieno riconoscimento ai bisogni di ciascuno e di rispettare al contempo le differenze con l'obiettivo di assicurare a tutti il pieno successo formativo.

La scuola primaria infatti rappresenta molto spesso, per tante famiglie di alunni con cittadinanza non italiana, il primo incontro con il sistema istituzionale e in specifico con il sistema di istruzione italiano.

Le indicazioni del Ministro della Pubblica Istruzione riportano: "Insegnare in una prospettiva interculturale vuol dire assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze".

L'apertura all'educazione interculturale oggi è quindi una scelta obbligata per la scuola, tenuto conto delle caratteristiche del nostro tempo, che è tempo di globalizzazione e di società complesse, in una fase di postmodernità, in una situazione di costante scambio culturale. E' pertanto importante che gli alunni mantengano dentro di loro diverse identità: l'io accogliente, l'io responsabile e solidale, l'io nomade e meticcio, e cioè importante che ogni allievo riesca a far convivere in sé l'idea di uguaglianza per diritti, per umanità e l'idea di diversità per cultura, per lingua, per credo politico e religioso, per tratti somatici.

All'interno della scuola la diversità è una risorsa e, tenendo conto delle varie etnie e delle relative culture, è possibile programmare unità didattiche gratificanti e finalizzate ad acquisire una profonda educazione interculturale. L'istituzione scolastica risulta pertanto essere l'agenzia educativa di maggior rilievo presente sul territorio e, attivando la metodologia del lavoro di rete, partecipa come partner attivo a numerosi progetti locali sulle problematiche inerenti l'integrazione, apportando competenze e metodologie educative ormai riconosciute.

In specifico il 2° Circolo Didattico collabora attivamente con il Comune di Spoleto, con le

diverse Associazioni del Comune ed aderisce alle iniziative presentate da Provincia e Regione.

Bisogni e obiettivi

Compito fondamentale delle scuole è quello di promuovere un'attenta lettura dei bisogni degli alunni, delle famiglie, dei docenti, affinché si progetti un percorso formativo che risponda ai bisogni in sinergia con gli obblighi istituzionali che le scuole devono adempiere nella loro formazione dei futuri cittadini.

In virtù di questo il 2° Circolo Didattico di Spoleto si prefigge di essere attento ai bisogni del territorio mediante:

- ▲ un'attenta analisi del contesto socio-ambientale;
- ▲ un'attenta lettura dei bisogni formativi dell'utenza;
- ▲ la predisposizione di servizi congruenti con le necessità dell'utenza;
- ▲ una flessibilità nel servizio attenta al contesto territoriale;
- ▲ il contatto continuo con i genitori;
- ▲ la trasparenza del servizio;
- ▲ la disponibilità costante al dialogo e al confronto.

I bisogni del 2° Circolo Didattico di Spoleto si concretizzano nella necessità di raggiungere:

- ▲ la costruzione dell'identità personale e culturale;
- ▲ l'innalzamento del successo scolastico;
- ▲ l'integrazione scolastica (alunni italiani e stranieri, famiglie, Dirigente Scolastico, personale A.T.A., docenti);
- ▲ l'interazione con Enti pubblici e privati del territorio.

L'attenta analisi del territorio e dei bisogni dell'utenza ha portato questo Circolo a progettare tutta l'offerta formativa intorno ad alcune variabili fondamentali.

Il 2° Circolo Didattico di Spoleto vuole caratterizzarsi come scuola:

- ▲ attenta alle situazioni di disagio;
- ▲ che opera per prevenire e contenere lo svantaggio;
- ▲ che favorisce l'integrazione degli alunni con disabilità;
- ▲ che favorisce l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera;
- ▲ che valorizza la persona favorendo lo sviluppo delle dimensioni affettive, relazionali, cognitive nella prospettiva dell'educazione permanente;
- ▲ che avvia la presa di coscienza della propria identità personale, culturale, etnica educando all'ascolto, al rispetto degli altri, alla tolleranza, al dialogo;
- ▲ che abitua a realizzare modalità democratiche di convivenza, favorendo atteggiamenti di cooperazione e collaborazione;
- ▲ che promuove un piano di sviluppo intellettuale orientato verso l'autonomia di pensiero e di giudizio;

- ♣ che attua la continuità didattico/educativa tra i vari ordini di scuola favorendo sia l'inserimento che l'accoglienza;
- ♣ che incrementa lo sviluppo di relazioni reticolari stabili e diffuse con enti e soggetti anche esterni al Circolo.

Da ciò scaturisce, in stretta collaborazione con l'Equipe Multidisciplinare dell'ASL competente e con Associazioni specializzate,

- ♣ l'elaborazione di schede per il monitoraggio e la segnalazione precoce delle situazioni "a rischio".

Come comunità inserita nella più ampia comunità sociale, la scuola per poter esaurire tutte le funzioni educative e di apprendimento caratteristiche della società complessa, intende:

- ♣ qualificarsi come scuola aperta al territorio ed in dialogo con le altre agenzie formative, pur nel riconoscimento del proprio ruolo primario in ordine alla formazione degli alunni ed alla loro alfabetizzazione.

Da ciò deriva:

- ♣ un'organizzazione flessibile e funzionale rispetto alle esigenze dell'utenza ed in raccordo con le altre iniziative presenti sul territorio comunale;
- ♣ la collaborazione con Enti e Agenzie presenti sul territorio;
- ♣ lo snodarsi di una serie di iniziative che coinvolgono direttamente i genitori.

Il P.T.O.F., inoltre, prevede l'attivazione di progetti, percorsi didattici, azioni formative intese come unità educative di sviluppo e unità di apprendimento che garantiscono il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità. Pertanto per corrispondere a questo impegno la scuola intende creare un ambiente educativo di apprendimento ricco di stimoli e sollecitazioni, nel quale ogni alunno trova le occasioni per attivare sia il gusto e il piacere allo studio e sia gli strumenti culturali utili alla gestione dell'esperienza e all'interpretazione sociale.

PARTE 2:

Organico di potenziamento

L'organico presente risulta dalla fusione con l'organico di potenziamento che in origine è stato definito dando un ordine prioritario ad alcune discipline, secondo quanto stabilito nel RAV e nei PdM.

1. Potenziamento linguistico: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.
2. Potenziamento laboratoriale: sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
3. Potenziamento artistico e musicale: potenziamento delle competenze musicali e artistiche.
4. Potenziamento motorio: potenziamento delle discipline motorie.
5. Potenziamento scientifico: potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche.
6. Potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità: sviluppo delle competenze in cittadinanza attiva e democratica.

Sedi scolastiche

La Direzione Didattica 2 si compone di 10 scuole, sul sito internet le specifiche di ognuno:
percorso: **segreteria - ufficio di segreteria - sedi scolastiche**

Scuole Primarie

- Scuola Primaria Francesco Toscano, via Cerquiglia 61 che ospita 10 classi
- Scuola Primaria Le Corone T.p., situata in località San Nicolò e ospita 10 classi
- Scuola Primaria Villa Redenta T.p., via Camillo Bezzi 1 che ospita 5 classi
- Scuola Primaria Sant'Anastasio, via Santa Lucia 10 che ospita 6 classi.

Scuole dell'Infanzia

- Scuola dell'Infanzia Villa Redenta, via Camillo Bezzi 1 che ospita 4 sezioni
- Scuola dell'Infanzia Collodi, via T. Sinibaldi che ospita 3 sezioni
- Scuola dell'Infanzia San Brizio, sita nella frazione San Brizio che ospita 1 sezione
- Scuola dell'Infanzia Protte, sita in località Protte che ospita 1 sezione
- Scuola dell'Infanzia Maiano, sita in località Sant'Anastasio che ospita 2 sezioni

Tempo scuola

Le classi del 2° Circolo Didattico di Spoleto, tempo normale, funzionano a 27 ore settimanali distribuite in cinque giorni dal lunedì al venerdì. La scuola primaria "Sant'Anastasio" alterna, invece, una settimana di lavoro distribuito su cinque giorni ed una su sei dal lunedì al sabato. Il tempo pieno è articolato in 40 ore settimanali, comprensive del tempo-mensa, distribuite in cinque giorni dal lunedì al venerdì.

Il monte ore settimanale delle discipline curriculari è riassunto nelle tabelle che seguono, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti del 28 giugno 2011:

Tempo Normale

Discipline obbligatorie	Classe prima	Classe seconda	Triennio
Italiano	8	7	6
Inglese	1	2	3
Matematica	5	5	5
Storia	3	3	3
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1
Educazione motoria	1	1	1
Musica	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Religione	2	2	2
Totali	27	27	27

Tempo Pieno :

Discipline obbligatorie	Classe prima	Classe seconda	Triennio
Italiano	8	7	6
Inglese	1	2	3
Matematica	5	5	5
Storia	3	3	3
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1
Educazione motoria	1	1	1
Musica	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Religione	2	2	2
Totale discipline	27+8*	27+8*	27+8*
Mensa e dopomensa	5	5	5
Totali	40	40	40

Le attività educative e didattiche, a seconda delle esigenze degli alunni, vengono organizzate per:

- ▲ gruppo classe/sezione;
- ▲ gruppo interclasse/intersezione;
- ▲ gruppi di livello, compito, elettivi;
- ▲ laboratori.

8* ore settimanali destinate ad attività laboratoriali trasversali.

Calendario scolastico

Calendario Scolastico Regione Umbria

Inizio Lezioni
Termine Lezioni
Festività Natalizie
Festività Pasquali
Altre Festività

Note: La scuola dell'infanzia termina le attività educative il 30 giugno

Festività nazionali

Santo Patrono: San Ponziano 14 gennaio
Tutte le domeniche
Festa di tutti i Santi: 1 novembre
Immacolata Concezione: 8 dicembre
Natale: 25 dicembre
Santo Stefano: 26 dicembre
Capodanno: 1 gennaio
Epifania: 6 gennaio
Pasquetta: lunedì dopo Pasqua
Anniversario della liberazione: 25 aprile
Festa del Lavoro: 1 maggio
Festa nazionale della Repubblica: 2 giugno

Le festività previste a livello regionale sono pubblicate sul sito internet
percorso: **segreteria - documenti della segreteria - calendario scolastico**

Rapporti scuola territorio utenza

I rapporti dell'Istituzione scolastica con il Territorio sono improntati alla massima collaborazione in modo da:

- ✦ promuovere un impiego efficace e integrato delle risorse umane, delle risorse finanziarie e delle strutture scolastiche
- ✦ formare cittadini consapevoli e in grado di dare coesione sociale e culturale al territorio

Il 2° Circolo Didattico:

- ✦ opera per lo sviluppo delle potenzialità dei propri alunni, attraverso l'arricchimento dell'Offerta Formativa;
- ✦ salvaguarda, con la didattica individualizzata, le fasce più deboli e minoritarie;
- ✦ favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alle classi iniziali;
- ✦ organizza giornate di "Scuola aperta" per favorire la conoscenza della propria Offerta Formativa e la conoscenza delle realtà delle Scuole Secondarie di Primo grado del territorio.

In questa prospettiva le scuole del 2° Circolo Didattico si aprono:

- ✦ alle visite di genitori e alunni nuovi iscritti alla Scuola dell'Infanzia;
- ✦ alle visite di genitori e alunni in ingresso alla classe prima della Scuola Primaria;
- ✦ alle visite e alla partecipazione dei genitori in manifestazioni e attività attinenti alla progettazione educativa.

La scuola valorizza il ruolo della famiglia nella costruzione del percorso di crescita e di sviluppo di ciascun alunno e favorisce le relazioni con i genitori degli alunni coinvolgendoli:

- ✦ nelle scelte educative;
- ✦ nella condivisione dell'offerta formativa;
- ✦ in tutte le situazioni in cui la collaborazione è utile a migliorare il processo di crescita e di maturazione del bambino.

La famiglia partecipa con la scuola all'elaborazione del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. E' compito dell'istituzione scolastica:

- ▲ formulare le proposte educative e didattiche
- ▲ fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili
- ▲ valutare l'efficacia delle proposte
- ▲ rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- ▲ individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti diversamente abili o in situazione di svantaggio, di disagio, di difficoltà ed esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

L'informazione viene attuata con le seguenti modalità:

- ▲ Il momento assembleare che risponde alle esigenze di dibattito, di confronto e di proposizione su tematiche relative alla situazione educativo - didattica della classe
- ▲ Il colloquio individuale al quale si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine del bambino o per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio affettiva e conoscitiva del bambino o per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà
- ▲ Consegna dei documenti di valutazione in presenza e tramite registro elettronico.

Risorse interne

Le risorse interne identificate risultano le seguenti:

- ▲ La Direzione e i Servizi di Segreteria;
- ▲ Organigramma per i Servizi di Segreteria;
- ▲ Consiglio di Circolo;
- ▲ Giunta Esecutiva;
- ▲ Collegio Docenti;
- ▲ Staff;
- ▲ Collaboratori del Dirigente e Responsabili di Plesso/Progetto;
- ▲ Funzioni Strumentali al POF;
- ▲ Coordinatori;
- ▲ Animatore digitale

La Direzione e i Servizi di Segreteria

La sede della Direzione Didattica è provvisoriamente, presso il plesso “S. Anastasio”, via S.Lucia, 10 Spoleto.

LA DIREZIONE

Il Dirigente Scolastico prof.ssa Silvia Mattei è disponibile ad incontrare tutti coloro che ne avessero la necessità per questioni riguardanti il funzionamento della scuola o anche per quelle del singolo bambino tutti i giorni dal lunedì al venerdì previo appuntamento.

LA SEGRETERIA

Rilascia attestati, certificati, copie di documenti e fornisce informazioni sul funzionamento della scuola. È organizzata per garantire la massima fruibilità da parte degli utenti (genitori, docenti e ATA), nonché per rendere organico e gestionale tutto il complesso delle attività scolastiche.

Pertanto l’orario di ricevimento risulta il seguente:

Dal lunedì al venerdì:
dalle 08.00 alle 09.00

dalle 11.30 alle 13.30

Il martedì e il giovedì anche il pomeriggio:
dalle 14.30 alle 17.30

Organigramma per i Servizi di Segreteria

DSGA: Dott.ssa Paola Pondi.



- ⤴ Gestione alunni
- ⤴ Registro elettronico / Schede di valutazione
- ⤴ Assicurazione e contributo
- ⤴ Anagrafe e rilevazioni
- ⤴ Cedole librerie
- ⤴ Organico
- ⤴ Progetti POF e Viaggi di istruzione
- ⤴ Registro facile consumo



- ⤴ Libri di testo
- ⤴ Registro elettronico / Schede di valutazione
- Organi collegiali
- ⤴ Progetti PTOF e Formazione
- ⤴ Gestione progetti min.li: Puntoedu - Invalsi – Indire
- ⤴ Preventivi – ordini – collaudi
- ⤴ Rapporti Ente Locale e istituzioni del territorio per manutenzioni e interventi vari.

Area Amministrazione personale

Gestione Fiscale

Marcella Martini

- ✦ Convocazioni supplenti docenti
- ✦ Contratti T.I. Docenti e ATA (SIDI)
- ✦ Contratti T.D scuola Infanzia
- ✦ Gestione presenze, assenze docenti
- ✦ Ricostruzioni carriera e inquadramenti economici
- ✦ Archivio fascicoli pers. Docente e ATA T.D.
- ✦ Procedimenti pensionistici e cessazioni
- ✦ Infortuni docenti e ATA
- ✦ Adempimenti previdenziali: TFR
- ✦ Passweb

Area Protocollo

Area Amministrazione personale

Flamini Daniela

- ✦ Posta giornaliera E / U
- ✦ PERLAPA
- ✦ PEC certificati online
- ✦ Scioperi e assemblee
- ✦ Archiviazione corrente e storica
- ✦ Registrazione assenze SIDI pers. ATA
- ✦ Archivio fascicoli pers. sc. Primaria

Area Amministrazione personale

Gestione Fiscale

Vincenza Mazzocchi

- ⤴ Contratti T.D. Pers. Docente sc primaria
- ⤴ Concessioni e decreti assenze pers. Docente sc. Primaria
- ⤴ Assenze net
- ⤴ Comunicazioni Centri Impiego (SARE)
- ⤴ Visite fiscali
- ⤴ Archivio fascicoli personale

Consiglio di Circolo

Il Consiglio di Circolo delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impegno dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del Circolo. Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Adotta il POF elaborato dal Collegio dei Docenti. Approva gli accordi con altre scuole relativi ad attività didattiche e di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento. A seguito dei risultati delle votazioni per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 fanno parte del Consiglio di Circolo del 2° Circolo Didattico di Spoleto le seguenti persone:

DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Mattei Silvia

COMPONENTI GENITORI

Cursi Christian (Presidente)

Conti Francesca Maria

Bussotti Simone

Proietti Domenico

Sotera Christian

Mignatti Silvia

Piccioni Raffaella

COMPONENTI DOCENTI

Conocchia Elisa (Segretario)

Benedetti Del Rio Paola

Buffatello Vania

Morettoni Annalisa

Pettesse Margherita

Angeli Daniela

Panetto Maria Grazia

Ceppi Caterina

PERSONALE ATA

Micheli Roberta

Santarelli Donatella

Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva predisporre e propone gli atti deliberativi del Consiglio di Circolo. Valuta e verifica l'attuazione delle delibere.

DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Silvia Mattei

DSGA

Paola Pondi

COMPONENTE GENITORI

Proietti Domenico

COMPONENTE DOCENTI

Buffatello Vania

PERSONALE ATA

Micheli Roberta

Collegio Docenti

All'inizio di ogni anno il Collegio Docenti elabora e pubblicizza, mediante le assemblee di classe/sezione e i consigli d'interclasse/intersezione, con la presenza dei rappresentanti dei genitori la Programmazione educativa, progettando percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei Programmi Ministeriali. Il Collegio Docenti è composto da tutti i docenti del circolo didattico, della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

E' di competenza del Collegio Docenti quanto segue:

- ♣ individuare le finalità culturali e pedagogiche che si intende perseguire nell'intero percorso formativo;
- ♣ concordare gli obiettivi minimi disciplinari;
- ♣ individuare gli strumenti necessari per la rilevazione della situazione iniziale e finale, per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici;
- ♣ prevedere attività di recupero, interventi di sostegno, laboratori-ponte, integrazione per gli alunni in difficoltà, per gli alunni stranieri e alunni in situazione di handicap;
- ♣ adottare libri di testo che siano coerenti con la programmazione educativa e didattica;
- ♣ stabilire le prove di verifica;
- ♣ elaborare e approvare il P.T.O.F.

L'organico del 2° Circolo Didattico di Spoleto è composto da 106 insegnanti, di cui 77 del settore primario e 29 del settore infanzia di cui 4 docenti di religione e 23 docenti di sostegno. I docenti sono specializzati nell'insegnamento della lingua inglese, visto anche il completamento del corso di formazione che si è svolto negli a.s. scorsi; 1 docente è in fase di formazione nell'a.s. 2018/19. Il corpo docente di ruolo è prevalentemente locale; molti insegnanti, oltre al diploma di abilitazione magistrale sono in possesso di differenti titoli di specializzazione e/o di diplomi di laurea.

La funzione docente, pur essendo ricca di competenze pedagogiche, metodologico - didattiche, è motivata, alla luce delle continue innovazioni, a rivedere le proprie conoscenze e acquisire una maggiore professionalità. Il Collegio Docenti si impegna, pertanto, compatibilmente con le risorse dedicate, a realizzare attività di formazione allo scopo di implementare la professionalità dei docenti fondata sulla dimensione del SAPERE (preparazione culturale) SAPER FARE (competenza epistemologica e metodologico - didattica e capacità di programmazione e valutazione), SAPER ESSERE (capacità di relazionarsi positivamente).

Lo Staff

Lo staff è composto dal Dirigente Scolastico prof.ssa Silvia Mattei, dalle collaboratrici Gasbarro Margherita (con funzioni vicarie) e Ilaria Stefanelli, dal DSGA Paola Pondi, dalle Funzioni Strumentali, dai Responsabili di Plesso e dall'animatore digitale con il team dell'innovazione.



Collaboratori del Dirigente e Responsabili di Plesso



I docenti preposti a tale funzione hanno il compito di:

- ♣ collaborare con il Dirigente Scolastico;
- ♣ svolgere gli incarichi delegati dal Dirigente;
- ♣ sostituirlo in caso di assenza;
- ♣ partecipare allo staff.

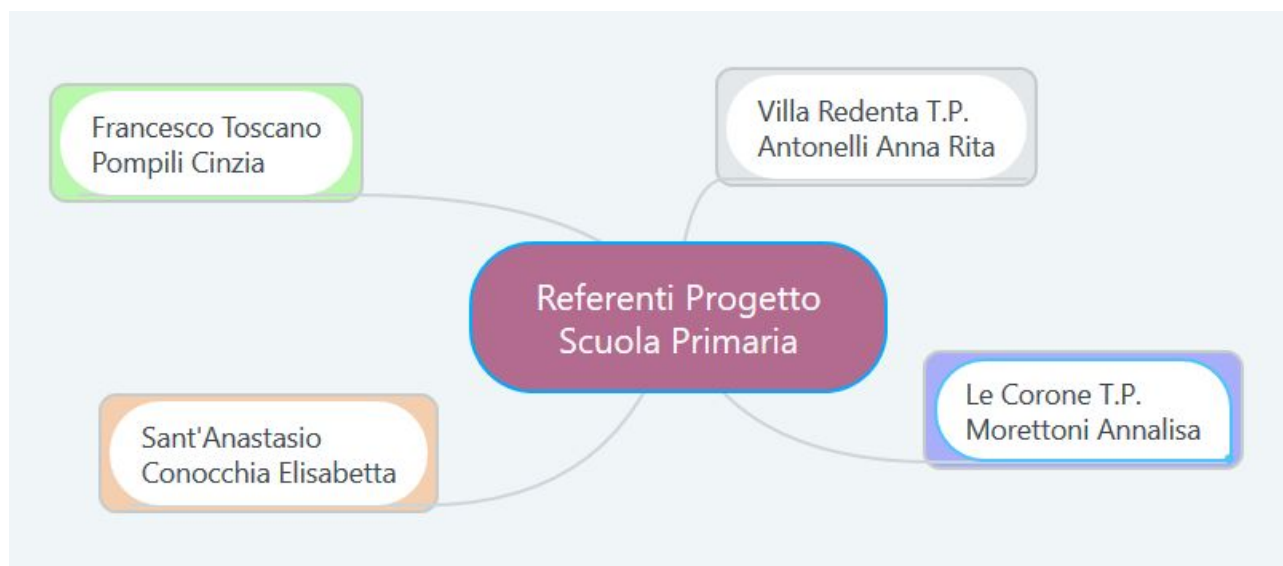
REFERENTI DI PLESSO

I Responsabili di plesso sono, inoltre, Responsabili della Sicurezza all'interno del plesso di appartenenza.



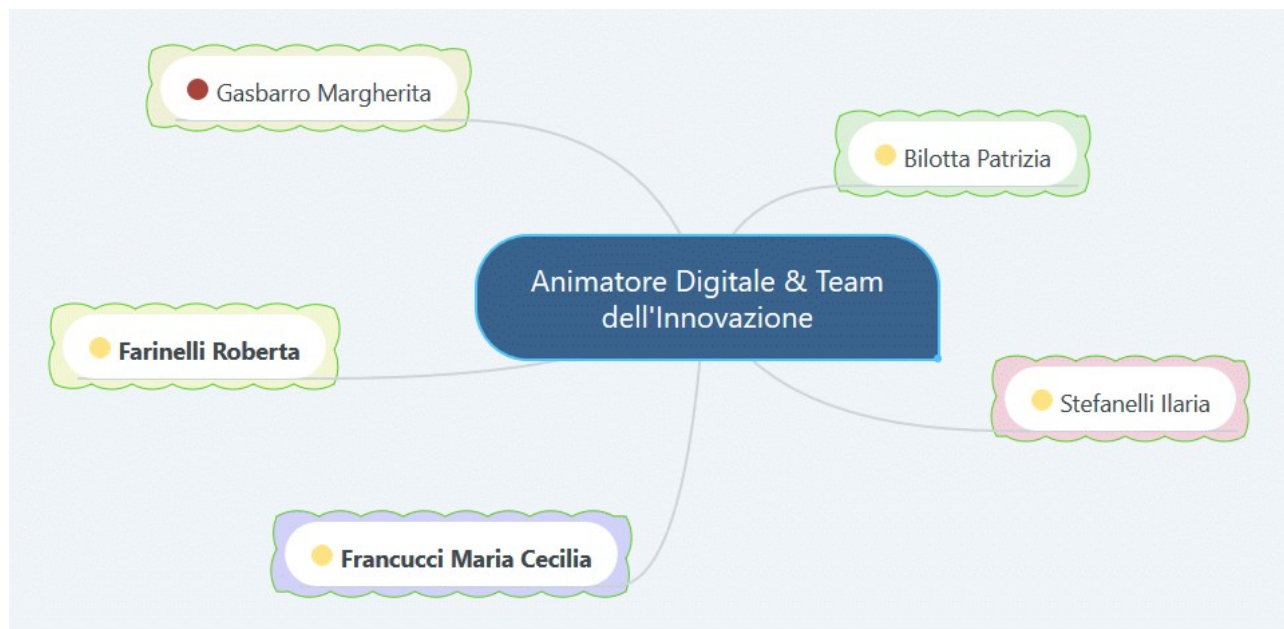
REFERENTI PROGETTO

All'interno di ogni scuola primaria e dell'infanzia vi è la figura del referente progetto, a cui viene affidato il compito principale di coordinare tutte le attività collegate con la realizzazione dei progetti di plesso. Essi, tuttavia, sono anche punto di riferimento per tutto ciò che concerne la progettazione a livello curricolare e di circolo.

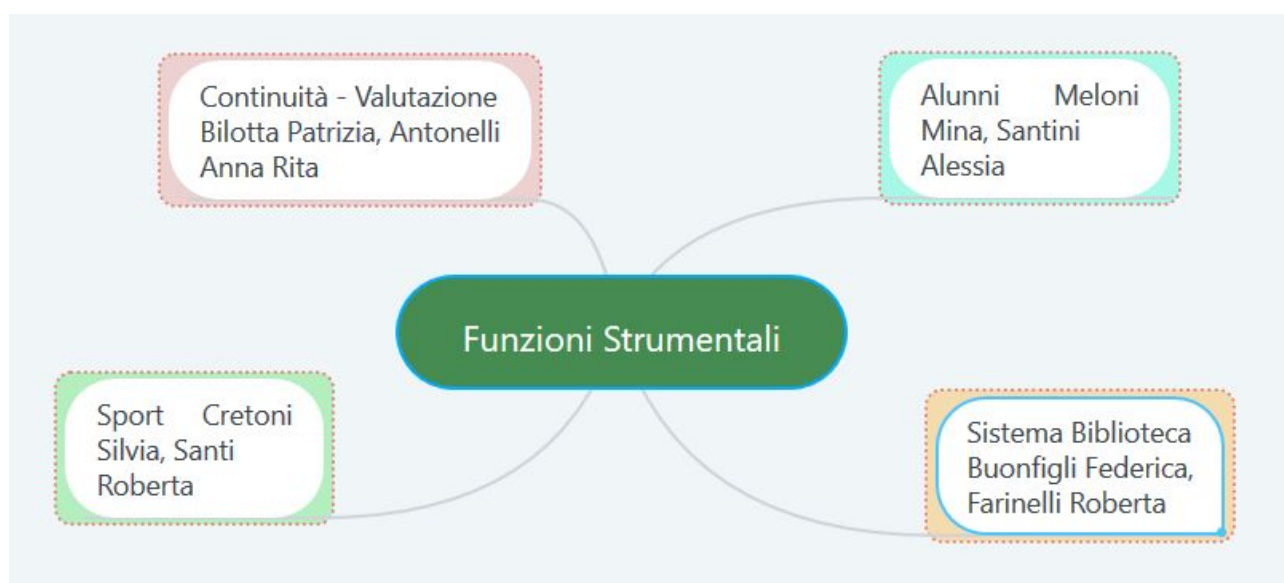


Animatore Digitale e Team dell'Innovazione

Si tratta di un gruppo strategico di lavoro introdotto dal PNSD con lo scopo di guidare l'innovazione didattica e metodologica dell'insegnamento.



Funzioni Strumentali al POF



CONTINUITA' - VALUTAZIONE

Bilotta Patrizia, Antonelli Annarita

- ▲ Continuità processo educativo
infanzia/ primaria
- ▲ Orientamento primaria / secondaria
di primo grado
- ▲ Promozione di percorsi educativi e
organizzazione di momenti di
incontro per armonizzare i rapporti
tra i docenti di diverso ordine di
scuola
- ▲ Organizzazione degli Open Day
- ▲ Organizzazione delle classi parallele
e degli ambiti disciplinari
- ▲ Predisposizione delle prove di
Circolo iniziali, intermedie e finali
- ▲ Raccolta, analisi ed elaborazione dei
dati relativi alle prove di Circolo
- ▲ Relazione ed esposizione al CD dei
risultati delle prove di Circolo
iniziali, intermedie e finali
- ▲ Partecipazione a Convegni e
Aggiornamenti relativi all'ambito
Valutazione
- ▲ Studio, analisi ed interpretazione dei
dati globali e disaggregati
dell'Istituzione Scolastica, restituiti
dall'INVALSI e relativi alle prove di
valutazione somministrate nell'a.s.
precedente.
- ▲ Relazione ed esposizione risultati
prove INVALSI relativi alla
precedente somministrazione, al CD
di Febbraio
- ▲ Predisposizione Piano Organizzativo
di Circolo relativo alle giornate di
somministrazione delle prove
INVALSI per l'a.s. corrente
- ▲ Gestione ed organizzazione delle
giornate di somministrazione dell'a.s.
corrente
- ▲ Controllo costante del sito INVALSI
e passaggio di comunicazioni,
scadenze e materiali con Segreteria e
Corpo Docente

<p style="text-align: center;">ALUNNI</p> <p style="text-align: center;">Santini Alessia, Meloni Giacomina</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Coordinamento del gruppo di lavoro sull'Handicap e GLH d'Istituto.; ▲ Rilevazione e monitoraggio di alunni con disabilità del Circolo; ▲ Coordinamento dei rapporti tra l'Istituzione Scolastica, l'ASL di riferimento ed Enti del Territorio; ▲ Coordinamento degli interventi e delle iniziative finalizzati alla compensazione ed al recupero; ▲ Censire i casi di DSA presenti nell'Istituto; ▲ Verificare le certificazioni; ▲ Verificare la stesura dei PEI (Piano Educativo Individualizzato); ▲ Stendere il protocollo di accoglienza; ▲ Stendere i PDP (Piani Didattici Personalizzati); ▲ Informare in merito agli interventi compensativi; ▲ Informare in merito alle misure dispensative; ▲ Predisporre incontri con le famiglie; ▲ Predisporre incontri con gli insegnanti coinvolti.
<p style="text-align: center;">SPORT</p> <p style="text-align: center;">Cretoni Silvia, Santi Roberta</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ promuovere progetti di motoria (infanzia e primaria); ▲ organizzare e gestire i Giochi Sportivi Studenteschi (selezioni, iscrizione, autorizzazioni, certificati medici, trasporto); ▲ organizzare le iniziative sportive con Enti esterni; ▲ coordinare il progetto "Sport di classe"(MIUR/CONI/CIP) ▲ svolgere la funzione di referente per lo "Sport di classe", quale figura di riferimento per il progetto e di contatto con i Tutor. ▲ referente per l'educazione alla salute.
	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Aumentare il prestito in lettura;

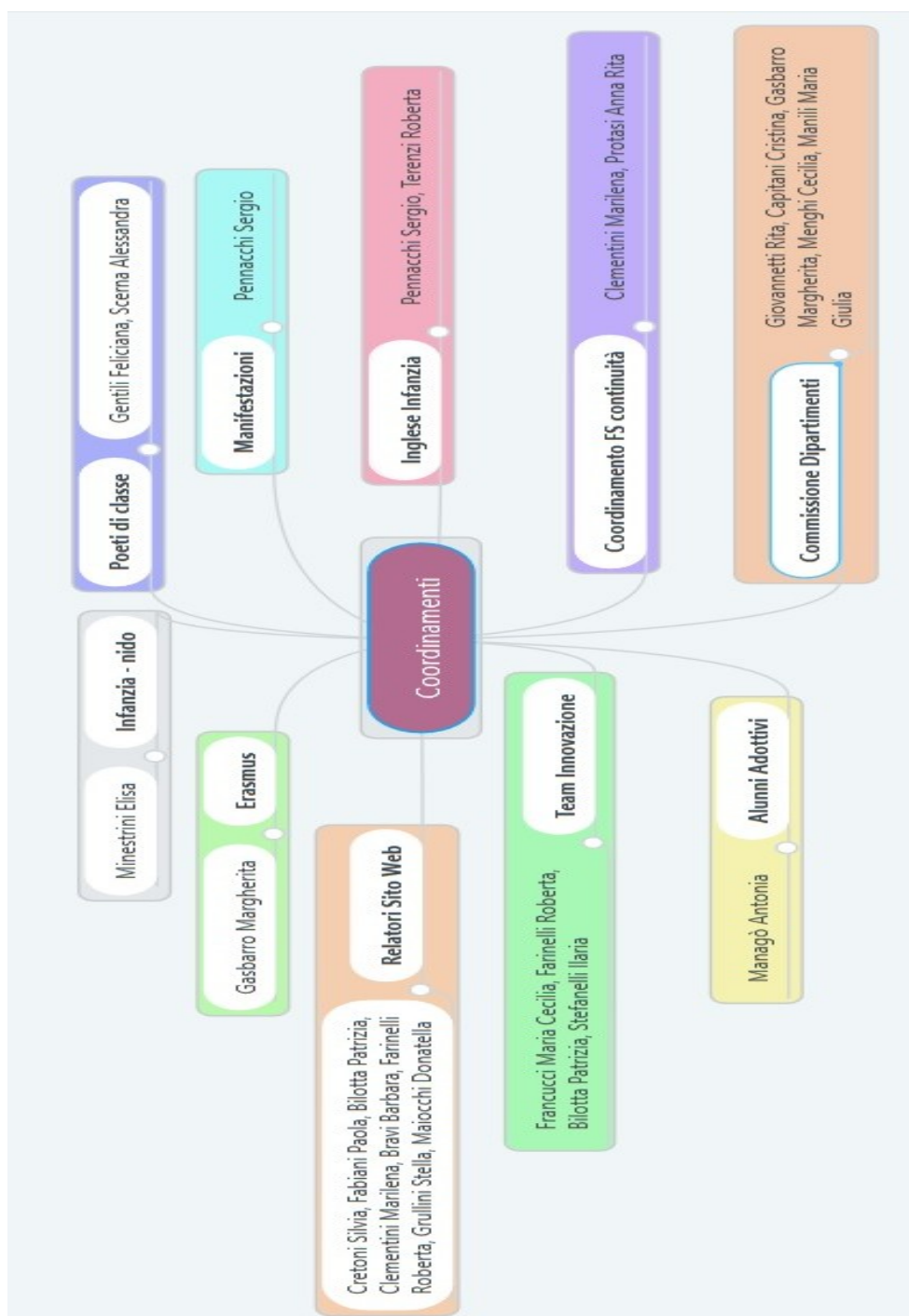
SISTEMA BIBLIOTECA

Buonfigli Federica, Farinelli Roberta

- ▲ Sollecitare la partecipazione degli alunni alle attività della biblioteca;
- ▲ Fornire strumenti per un uso del libro come arte e divertimento;
- ▲ Favorire la collaborazione tra bibliotecaria e docenti per produrre materiale fruibile dagli alunni;
- ▲ Prevedere, in orario scolastico, la presenza di docenti per l'apertura della biblioteca;
- ▲ Promuovere attività di cineforum;
- ▲ Promuovere l'incontro con l'autore;
- ▲ Proporre la lettura di un romanzo prevedendo attività ludiche tra le classi eventualmente aprendo l'iniziativa a studenti e colleghi di altri istituti.
- ▲ Stimolare ad esprimersi con linguaggi e espressioni alternative;
- ▲ Conoscere se stessi per favorire lo sviluppo della personalità;
- ▲ Sviluppare, esercitare e potenziare la fantasia e la creatività con elementi indispensabili per acquisire un libero pensiero;
- ▲ Creazione di un ambiente biblioteca innovativa anche in riferimento ai contenuti della legge 107.

Coordinamenti

La Commissione Dipartimenti è un coordinamento che nasce con lo scopo di studiare e rendere coerenti verticalmente le prove di verifica di circolo iniziali, intermedie e finali delle discipline oggetto di monitoraggio: italiano, matematica, inglese. L'analisi dei risultati di tali prove costituisce elemento di riflessione singola e collegiale tesa al miglioramento e potenziamento delle strategie educative/didattiche.



Curricolo

Il curricolo è il percorso didattico che la scuola progetta e realizza per gli alunni. Esso si sviluppa attraverso l'instaurazione di un clima sociale positivo e la ricerca costante dell'unitarietà dell'insegnamento.

La progettazione dei percorsi formativi da parte dei docenti tiene conto della realtà personale di ciascun alunno (vissuti, attitudini, contesto socio-familiare, attese personali...) e delle scelte educative delle famiglie. Pertanto il percorso curricolare, ponendo al centro dell'attività educativa la personalità dell'alunno con le sue specificità, valorizzando le differenze individuali consente di:



CONSIDERARE la specificità e la potenzialità cognitiva, espressiva e relazionale di ciascuno.



RICONDURRE costantemente gli apprendimenti ai vissuti, alla storia e alle attese di ognuno, in percorsi realmente significativi.



AVVICINARE gli approcci metodologici allo stile cognitivo di ogni alunno.



COINVOLGERE ogni alunno in percorsi di autovalutazione e meta-cognizione.

I docenti della scuola primaria, dopo un confronto, condivisione, selezione di idee forti, principi/valori su cui la scuola, fonda nel tempo, la lettura, l'individuazione, la selezione dei bisogni formativi emergenti nel contesto, attraverso una previa valutazione sui macro-obiettivi di **cittadinanza** (Allegato al Documento Tecnico - contenuto nel DM 22.08.2008) e sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, hanno individuato i traguardi fondamentali per area formativa e i traguardi di sviluppo di competenze al termine del percorso della scuola dell'infanzia e al termine della classe quinta.

Curricolo Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia la programmazione dell'intervento educativo tiene conto in primo luogo delle esigenze formative degli alunni in quanto nella scuola dell'infanzia il bambino è soggetto attivo che interagisce con i pari, gli adulti e l'ambiente.

Di conseguenza, le finalità educative sono in ordine a:

- ▲ identità come rafforzamento sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico;
- ▲ autonomia come progressiva conquista, in contesti relazionali e normativi "diversi", della disponibilità a interagire con il diverso e il nuovo.

Gli obiettivi formativi si articolano a partire dalle esperienze del bambino e dagli obiettivi specifici di apprendimento contenuti nelle Indicazioni Nazionali. Essi saranno contestualizzati nelle singole realtà (scuola, sezione, gruppo).

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al

bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Gli insegnanti, pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, individuano nei cinque campi di esperienza, il delinearli dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti nel gioco: il metodo principe per il raggiungimento degli obiettivi preposti.

I campi di esperienza sono:

“Il sé e l'altro” (area relazionale);

“Il corpo e il movimento” (area motoria e corporea);

“Immagini, suoni, colori” (area artistica, espressivo, multimediale),

“I discorsi e le parole” (area linguistica)

“La conoscenza del mondo” (area matematica e scientifica).

Curricolo Scuola Primaria

Nella scuola del primo ciclo, gli apprendimenti, organizzati in maniera progressivamente orientati ai saperi disciplinari, vengono raggruppati in tre aree:

- a) linguistico–artistico-espressiva;
- b) storico–geografico-sociale;
- c) matematico–scientifico-logico.

La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e l'interdisciplinarietà nelle aree linguistico - artistico - espressiva e nell'area storico - geografica.

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO:

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al terzo e al quinto anno della scuola primaria e sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

IL PROGETTO FORMATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria ha come finalità la promozione dello sviluppo integrale della persona. Per realizzarla la scuola, insieme con altre istituzioni rimuove eventuali ostacoli alla frequenza, cura l'inserimento degli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue il miglioramento della qualità del sistema istruzione.

In questa ottica la scuola avvia gli alunni:

all'elaborazione del senso della propria esperienza

▲ alla consapevolezza dell'essere cittadini attivi

▲ all'acquisizione dell'alfabetizzazione di base.

Compito specifico del primo ciclo è promuovere nei bambini e nelle bambine l'alfabetizzazione di base per sviluppare le loro dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche, sviluppando il pensiero riflessivo e critico.

La padronanza degli alfabeti di base diventa ancora più importante per tutti quei bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità di base apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale.

I docenti del 2° Circolo Didattico di Spoleto nell'elaborazione del progetto educativo fanno riferimento esclusivo alla normativa nazionale, in particolare, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M. 254 del 16 novembre 2012 e la Direttiva Ministeriale del 27 novembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". I docenti, pertanto, abbracciano totalmente la configurazione suggerita a livello nazionale dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria, inerenti le singole discipline. La normativa costituisce il punto di riferimento nel rispetto della libertà, sia contenutistica che metodologica dell'insegnamento.

Come da le Indicazioni Nazionali si elencano gli indicatori che verranno inseriti all'interno dei registri dei docenti e rispetto cui si valuta.

INDICATORI DEGLI APPRENDIMENTI

	Classe prima	Classi successive	
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Ascoltare e parlare ⤴ Leggere ⤴ Scrivere 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Ascoltare e parlare ⤴ Leggere ⤴ Scrivere ⤴ Usi della lingua e grammatica 	
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Listening ⤴ Speaking 	<u>Classe seconda</u> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ Listening ⤴ Reading ⤴ Speaking 	<u>Classi successive</u> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ Listening ⤴ Reading ⤴ Speaking ⤴ Writing
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Uso delle fonti ⤴ Organizzazione delle informazioni ⤴ Strumenti concettuali ⤴ Produzione scritta e orale 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Uso delle fonti ⤴ Organizzazione delle informazioni ⤴ Strumenti concettuali e conoscenze ⤴ Produzione scritta e orale 	
GEOGRAFIA	<u>Classi prime e seconde</u> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ Orientamento ⤴ Linguaggio della geo-graficità ⤴ Paesaggio 	<u>Classi terze, quarte e quinte</u> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ Orientamento ⤴ Linguaggio della geo-graficità ⤴ Paesaggio ⤴ Regione e sistema territoriale 	
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Numeri ⤴ Spazio e figure ⤴ Relazioni dati e previsioni 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Numeri ⤴ Spazio e figure ⤴ Relazioni, misure, dati e previsioni 	
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Esplorare e descrivere oggetti e materiali ⤴ Osservare e sperimentare sul campo ⤴ L'uomo, i viventi e l'ambiente 	<u>Classe seconda</u> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ Esplorare e descrivere oggetti e materiali ⤴ Osservare e sperimentare sul campo ⤴ L'uomo, i viventi e l'ambiente 	<u>Classi successive</u> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ Oggetti, materiali e trasformazioni ⤴ Osservare e sperimentare sul campo ⤴ L'uomo, i viventi e l'ambiente
ORA DEL CODICE	<u>Classi prime, seconde e terze</u> Attività per lo sviluppo del pensiero computazionale orientate al gioco: <ul style="list-style-type: none"> ⤴ Problem solving ⤴ Uso dei simboli 	<u>Classi quarte e quinte</u> Attività per lo sviluppo del pensiero computazionale orientate al gioco: <ul style="list-style-type: none"> ⤴ Problem solving ⤴ Uso dei simboli ⤴ Uso blocchi visivi 	
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Utilizzare la voce e il corpo ⤴ Attribuire significati ad eventi sonori e musicali 		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo ⤴ Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva ⤴ Il gioco, lo sport, le regole e il fair play ⤴ Salute e benessere, prevenzione e sicurezza 		
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Esprimersi e comunicare ⤴ Osservare e leggere le immagini ⤴ Comprendere, apprezzare le opere d'arte 		

I progetti proposti e deliberati dal Collegio Docenti assumono una particolare importanza all'interno dell'Offerta Formativa e ne rappresentano l'aspetto qualificante.

Finalità dei progetti:

- ▲ Introdurre nuovi saperi e arricchire le abilità degli alunni con strumenti diversi (visivi, informatici, grafici, ...)
- ▲ Realizzare la flessibilità dell'intervento didattico
- ▲ Arricchire l'offerta formativa attraverso attività motivanti che potenzino le abilità strumentali di base e le competenze trasversali e disciplinari.
- ▲ Garantire un maggior successo scolastico in: matematica/informatica e inglese, potenziando le competenze nella lingua madre, anche con la partecipazione a giochi matematici e l'insegnamento di alcuni moduli CLIL in lingua inglese

Dalle statistiche risulta in costante crescita il fenomeno dell'immigrazione su tutto il territorio cittadino. La nostra scuola ha accolto negli ultimi anni un numero sempre maggiore di alunni stranieri di varie etnie. I vari livelli di conoscenza della lingua italiana e le diverse origini culturali presentano problematiche differenti. Sulla base delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, il Circolo attuando l'inserimento degli alunni stranieri realizza iniziative atte a:

- ▲ garantire un'accoglienza adeguata in termini di tempi, di spazi e di interventi specifici;
- ▲ favorire l'acquisizione dell'italiano;
- ▲ promuovere attività volte a valorizzare l'integrazione e l'educazione interculturale.

Il 2° Circolo Didattico di Spoleto si caratterizza per i seguenti progetti di circolo:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
<p style="text-align: center;">Progetto Psicomotricità</p> <p>“Non solo matite colorate...giochiamo dal punto in poi”</p> <p>Progetto di psicomotricità condiviso e</p>	<p style="text-align: center;">Progetto Sport</p> <p>Progetto rivolto a tutte le classi delle scuole primarie del Circolo. Durante il primo quadrimestre ogni classe avrà la possibilità di sperimentare giochi di squadra grazie</p>

<p>realizzato da tutte le scuole dell'infanzia del Circolo.</p> <p>In ogni plesso le insegnanti predispongono lo spazio per il gioco senso-motorio, simbolico e creativo. Svolto dalle insegnanti curriculari durante l'intero anno scolastico (ottobre-maggio), si conclude con una manifestazione al palazzetto dello sport che coinvolge tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia.</p>	<p>alla collaborazione di esperti esterni gratuiti.</p> <p>Le classi quinte partecipano alla manifestazione Giokiadi.</p> <p>Le classi IV e V partecipano al Progetto "Sport di Classe".</p>
<p style="text-align: center;">Inglese</p> <p>Coinvolge solo i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e si avvale dell'intervento di un docente di lingua inglese della scuola primaria. L'obiettivo perseguito è quello di insegnare ai bambini, già all'età di 5 anni, le prime parole della lingua attraverso semplici lezioni e giochi.</p>	<p style="text-align: center;">Avviamento lingua inglese</p> <p>Si tratta di un'attività extracurricolare finalizzata a preparare i bambini, di classe quarta e quinta, per affrontare gli esami Cambridge Assessment English Young Learners (YLE): Starters e Movers.</p>
<p style="text-align: center;">Biblioteca</p> <p>Il progetto si sviluppa su diversi ambiti che confluiscono nell'unico obiettivo di promozione della lettura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Ready to read</u>, una flash mob della lettura di 40' da svolgersi contemporaneamente in tutte le scuole del circolo, sia infanzia che primaria, in luoghi diversi e a cura di lettori disponibili (genitori, docenti, attori ...) • <u>Io leggo perché</u>, iniziativa nazionale promossa dall'Associazione Editori italiani per la raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche, che prevede donazioni alle nostre scuole dell'infanzia e primarie da tutti coloro che volessero farlo e da parte degli Editori. • <u>B-books ... libri in rete</u>, volto all'arricchimento della banca dati virtuale all'interno del sito del circolo a cui attingere per avere informazioni riguardo a libri letti, il progetto, strettamente legato alla programmazione curriculare, presuppone la scelta del libro da parte delle insegnanti di tutte le classi quarte del circolo, sulla base del quale poi realizzare una performance di diverso tipo da presentare alla giornata finale di fronte ad una giuria di esperti e la produzione di un segnalibro da parte di tutte le classi terze del circolo che ereditano il prosieguo del progetto stesso • <u>Catalogazione e prestito</u>, questo servizio da effettuarsi presso la biblioteca del circolo "Bibliocorone", si attiverà in collaborazione con i ragazzi del Liceo Classico e/o Sociopsicopedagogico, e rientrerà nelle ore previste dall'Alternanza scuola-lavoro. 	

Poeti di classe

Concorso di poesia a tema che prevede la partecipazione di tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio regionale. Il concorso, dunque, è rivolto non solo ai bambini ma anche agli adulti. Obiettivi: stimolare la creatività e la fantasia; avviare gli alunni alla composizione del testo poetico; stimolare gli alunni ad esprimere i sentimenti e le emozioni provate.

Musicoterapia

Il progetto di musicoterapia, rivolto principalmente alle classi del circolo in cui è presente un alunno con 104, è rivolto anche alle classi prime e ai bambini della scuola dell'infanzia, è una modalità di approccio all'alunno, tramite l'uso della musica e/o degli elementi musicali, che permette di facilitare e di favorire la comunicazione, la motricità, l'espressione e l'apprendimento, in un progetto più ampio che è quello di favorire l'integrazione e la piena inclusione dell'alunno nel gruppo classe.

Body percussion

E' un progetto che propone un sistema didattico di carattere ritmico dove si integrano, da un punto di vista pedagogico, la percussione corporale, il movimento, la matematica e le lingue. La dimensione ritmica e musicale viene sperimentata e interiorizzata attraverso il corpo e va a stimolare gli aspetti attentivi, emozionali e di concentrazione utili all'apprendimento globale dell'individuo.

Gioco osservo cresco

Progetto condiviso e realizzato da tutte le scuole dell'infanzia del Circolo, con l'intento di osservare e crescere attraverso il gioco. Ogni Plesso declina la tematica, contestualizzando la proposta.

Scacchi

Progetto che si avvale di un esperto esterno, permette agli alunni di approcciarsi alle regole e alla conoscenza del gioco degli scacchi, stimolando la concentrazione e facilitando ragionamenti di logica; tutto questo per migliorare le capacità mnemoniche e l'interazione tra coetanei rispettando le regole date e i tempi propri e altrui.

Let's start coding

Il progetto continuità, ha da sempre la funzione di creare un "ponte" tra i diversi ordini di scuola allo scopo di fornire la possibilità, per gli alunni, di superare ansie e preoccupazioni anticipando esperienze in un clima sereno e ludico di reciproca

Ora del codice

L'iniziativa coinvolge tutte le classi del Circolo. L'obiettivo è quello di fornire agli alunni una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per condurli ai concetti di base dell'informatica, ma in particolare per lo sviluppo del

<p>condivisione e collaborazione. Il percorso attraverso il quale si sviluppa il progetto prevede una serie di incontri durante i quali i bambini saranno impegnati in attività multidisciplinari che avranno come tematica di fondo la “tecnologia e la robotica educativa”. Ogni gruppo coinvolto dovrà mettersi alla prova nell’ideare, programmare, costruire per poi sperimentare in un’ottica di condivisione.</p>	<p>pensiero computazionale, che in modo trasversale sviluppa le capacità logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, per affrontare con successo le varie discipline e in un'ottica più larga a sviluppare quelle qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Le classi parteciperanno all'evento internazionale previsto nella settimana dal 4 al 10 dicembre dedicato all'educazione informatica e seguiranno i percorsi già strutturati per l'intero anno scolastico.</p>
	<p>Kangourou</p> <p>Il 15 marzo 2018 i bambini delle classi quarte e quinte del Circolo saranno impegnati nella gara locale Ecolier di giochi matematici organizzati da Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano, con lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base. Il gioco/ concorso prevede una semifinale alla quale saranno ammessi i concorrenti meglio classificati a livello nazionale.</p>

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA

Il Circolo organizza:

- ▲ Corso di Lingua inglese destinato agli alunni delle classi quarte e quinte con la finalità di sostenere l'esame Cambridge Young Learners. Gli alunni di classe quarta sosterranno l'esame per acquisire la certificazione Starters, mentre gli alunni di classe quinta sosterranno l'esame per acquisire la certificazione Movers.
- ▲ Corso di recupero sostenuto e organizzato dall'Associazione Cristian Panetto

PROTOCOLLI DI INTESA

La scuola si attiene scrupolosamente ai seguenti protocolli e disposizioni MIUR:

- ▲ **Protocollo d'Intesa in materia di inserimento scolastico del bambino adottato, in collegamento alle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.** La scuola intende riferirsi, in primis, all'insieme di quegli adempimenti e provvedimenti con cui si formalizza il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con l'istituzione scolastica;
- ▲ **Progetto P.I.P.P.I:** programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione. Il progetto, patrocinato dall'Università di Padova, prevede pianificazione e attuazione di micro-progettualità atte alla prevenzione dell'istituzionalizzazione dei bambini a rischio;
- ▲ Protocollo d'Intesa Stato-Regioni riguardo le **Linee guida in materia di somministrazione farmaci a scuola;**
- ▲ **Piano Nazionale per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo a scuola (art.4 L. 71/2017)**
- ▲ **Protocollo d'intesa tra il MIUR e la PCM- Dipartimento per le politiche antidroga**

Protocollo di valutazione

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la ripartizione dell'anno scolastico in due quadrimestri, al termine di ognuno dei quali si procede allo scrutinio e alla valutazione degli alunni.

Il giudizio relativo ad ogni alunno è espresso sulla Scheda di Valutazione che viene illustrata alle famiglie in appositi incontri.

La valutazione è la parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

A partire dall'anno scolastico 2015 /2016, come previsto nel **RAV**, si sono costituiti i **dipartimenti di disciplina**, in seno ai quali si concordano test d'ingresso, in itinere e finali. Le insegnati somministrano, raccolgono e analizzano i dati, in particolare di Italiano, Matematica ed Inglese.

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati allo stesso modo di quelli italiani.

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita al "comportamento, discipline ed attività svolta sulla base del PEI".

Al termine della Scuola dell'Infanzia ai genitori viene consegnato il dossier di ogni alunno che racchiude i momenti salienti della sua esperienza scolastica. La raccolta dei lavori, che gli insegnanti organizzano secondo criteri stabiliti nell'ambito delle singole sezioni, rendono visibile, lasciandone traccia, i percorsi di apprendimento individuali e collettivi.

A partire dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno (Decreto Legge n. 137 del 01/09/2008 art. 3). La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e del comportamento sono espressi con giudizio sintetico. Al termine della Scuola Primaria vengono descritte e certificate le competenze raggiunte.

Diversi sono gli strumenti utilizzati per la valutazione nella Scuola Primaria:

- ♣ prove di verifica scritte / grafiche
- ♣ osservazioni sistematiche
- ♣ prove di verifica iniziali, intermedie, finali predisposte per classi parallele
- ♣ interrogazioni orali
- ♣ test / questionari

▲ colloqui, dialoghi, ecc.

La valutazione degli apprendimenti quadrimestrale e finale, espressa nella scheda di valutazione, è definita collegialmente in sede di scrutinio e deriva dai risultati delle diverse prove scritte ed orali, unitamente ad altri elementi quali l'impegno, l'atteggiamento e l'interesse profuso nelle attività scolastiche.

La non ammissione alla classe successiva può essere effettuata solo in casi eccezionali e debitamente motivati (Legge n. 169 del 2008).

Per essere ammessi alla classe successiva della Scuola Primaria, non occorre avere la sufficienza in tutte le discipline, quindi anche con voti inferiori a sei l'alunno può essere ammesso alla classe successiva. In questa eventualità la scuola allega alla scheda di valutazione una lettera alla famiglia in cui si esplicitano le difficoltà dell'alunno/o e le motivazioni alla base della decisione.

DOCUMENTO PER IL PASSAGGIO DI INFORMAZIONI

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Nome e cognome del bambino _____

Nato a _____ Scuola dell'Infanzia di provenienza _____

Insegnanti _____

Dati sull'inserimento _____

Frequenza

I anno	Costante	Saltuaria	Sporadica
II anno	Costante	Saltuaria	Sporadica
III anno	Costante	Saltuaria	Sporadica

IL SE' E L'ALTRO Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme	A	B	C
Ha sviluppato il senso dell'identità personale.			
Ha fiducia nelle proprie capacità.			
Si relaziona positivamente con compagni e adulti.			
Ha raggiunto una prima consapevolezza dei diritti propri e degli altri.			
Ha sviluppato il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità.			
Ha acquisito le regole del vivere sociale e sa assumersi responsabilità.			
Svolge le attività didattiche in modo autonomo.			
IL CORPO IN MOVIMENTO Identità, autonomia, salute			
Riconosce il corpo nella sua globalità.			
Rappresenta lo schema corporeo.			
Usa il corpo per esprimersi (gestualità, mimica, drammatizzazione).			
Si muove nello spazio con intenzionalità e coordinazione (accostamento alla scrittura).			
LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE Gestualità, arte, musica, multimedialità			
Comunica, esprime emozioni, racconta, attraverso il linguaggio del corpo (gestualità, mimica e drammatizzazione).			
Esplora i materiali e li utilizza con creatività (manipolazione, disegno, ritagli).			
Formula piani d'azione e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.			
E' preciso, si concentra, sa portare a termine il proprio lavoro.			
Esplora i primi alfabeti musicali.			
Sa ascoltare.			
Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie.			
Decodifica vari messaggi: iconici, sonori, audiovisivi.			
I DISCORSI E LE PAROLE Comunicazione, lingua, cultura			
Usa correttamente il linguaggio verbale.			
Partecipa e interviene nelle conversazioni.			
Racconta e descrive esperienze personali.			
Ascolta e comprende ciò che gli viene raccontato.			

E' consapevole della propria lingua materna.			
Confronta lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.			
Sperimenta rime, filastrocche, cerca somiglianze ed analogie tra suoni e significati.			
Si avvicina alla lingua scritta, sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie di digitali.			
LA CONOSCENZA DEL MONDO Oggetti, fenomeni, viventi Numero e spazio			
Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi.			
Identifica le proprietà degli oggetti, confronta e valuta quantità.			
Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.			
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.			
Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in futuro immediato e prossimo.			
Coglie relazioni di causa effetto.			
Osserva gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.			
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.			
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.			
Esegue le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.			
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando i concetti spaziali.			
Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.			
Possiede dominanza destra sinistra.			

Legenda

A = obiettivo raggiunto

B = obiettivo parzialmente raggiunto

C = obiettivo da raggiungere

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE (Scuola Primaria)

FASCIA DI LIVELLO	VALUTAZIONE	VOTO	DESCRIZIONE
I AVANZATO	OTTIMO	10	Raggiungimento pieno degli obiettivi
	DISTINTO	9	
II MEDIO	BUONO	8	Raggiungimento soddisfacente degli obiettivi
	DISCRETO	7	
III INIZIALE	SUFFICIENTE	6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali
IV CARENTE	QUASI SUFFICIENTE	5	Raggiungimento parziale degli obiettivi
	NON SUFFICIENTE	4	Mancato raggiungimento degli obiettivi

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi di quanto previsto sulla valutazione degli alunni DPR 129/09 la valutazione del "comportamento" per gli alunni della scuola primaria è confermata con giudizio sintetico o analitico.

Per la valutazione del comportamento, i docenti considereranno i seguenti aspetti:

- ▲ interesse
- ▲ motivazione ad apprendere
- ▲ adeguamento alle regole e capacità di adattamento alle situazioni che cambiano
- ▲ partecipazione
- ▲ impegno.

Ottimo	Stabilisce rapporti costruttivi e stimolanti con compagni ed insegnanti ed è sempre spontaneamente disponibile alla collaborazione. Rispetta le regole di comportamento e mantiene sempre un atteggiamento corretto e adeguato alle richieste scolastiche. Evidenzia notevole interesse e curiosità per le proposte didattiche, attenzione costante e spiccato senso di responsabilità nello svolgimento del lavoro assegnato.
Distinto	Stabilisce rapporti sereni e positivi con compagni ed insegnanti ed è disponibile alla collaborazione. Rispetta le regole di comportamento e mantiene generalmente un atteggiamento corretto e adeguato alle richieste scolastiche. Evidenzia interesse e curiosità per le proposte didattiche, attenzione e senso di responsabilità nello svolgimento del lavoro assegnato.
Buono	Tende a stabilire rapporti positivi all'interno del gruppo e con le insegnanti. Riconosce ed accetta la necessità di regole di comportamento ma non sempre le rispetta. L'interesse e la curiosità per le proposte didattiche sono discontinui; anche l'attenzione e il senso di responsabilità non sempre sono adeguati alle richieste scolastiche.

Discreto	Non sempre riesce a instaurare e mantenere rapporti positivi con i compagni e con le insegnanti. Spesso non rispetta le regole di comportamento e per questo ha bisogno di essere richiamato ad un maggior autocontrollo. Frequentemente va sollecitato ad un maggior impegno e concentrazione nello svolgimento del lavoro assegnato.
Sufficiente	Ha difficoltà a relazionarsi serenamente con i coetanei e con gli adulti. Raramente rispetta le regole necessarie alla vita scolastica e il suo comportamento è spesso tale da disturbare lo svolgimento delle lezioni. L'impegno e la concentrazione non sono quasi mai adeguati alle richieste.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Ottimo	L'alunno ha raggiunto un ottimo livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo completo e approfondito le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.
Distinto	L'alunno ha raggiunto un notevole livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo completo le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.
Buono	L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo adeguato le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.
Discreto	L'alunno ha raggiunto un discreto livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo poco adeguato le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.
Sufficiente	L'alunno ha raggiunto un essenziale livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo parziale le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

al termine della Scuola Primaria

Visto l'art 10 del D.P.R. 8 maggio 1999 n. 275

visto l'art 3 della Legge 30 ottobre 2008 n. 169

Vista la C.M. n. 49 del 20 maggio 2010

i docenti, in sede di valutazione conclusiva, considerati gli esiti conseguiti nei vari ambiti disciplinari
certificano

che l'alunno/a nato/a

a

il ha conseguito i seguenti livelli di competenza.

AMBITO LINGUISTICO ESPRESSIVO

	Livello Essenziale 6	Livello Intermedio 7/8	Livello Avanzato 9/10
Utilizzare la lingua italiana nelle sue diverse funzioni comunicative; comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie situazioni comunicative; produrre testi in forma adeguata a scopo e destinatario.			
Padronanza della lingua inglese.			
Conoscere ed utilizzare le diverse tecniche artistiche; conoscere i principali beni artistico-culturali del territorio.			
Conoscere ed utilizzare il linguaggio musicale.			
Utilizzare in maniera funzionale il linguaggio motorio e corporeo; comprendere il valore delle regole nelle esperienze di gioco e di sport.			

AMBITO LOGICO-MATEMATICO

	Livello Essenziale 6	Livello Intermedio 7/8	Livello Avanzato 9/10
Applicare le conoscenze di carattere logico-matematico; utilizzare procedure adeguate a risolvere situazioni problematiche.			
Conoscere i fenomeni e il linguaggio scientifico; individuare problematiche scientifiche legate alla propria esperienza e/o al mondo circostante;			
Conoscere ed utilizzare le tecnologie di base.			

AMBITO STORICO-GEOGRAFICO

	Livello Essenziale 6	Livello Intermedio 7/8	Livello Avanzato 9/10
Orientarsi nel tempo e di riflettere in modo critico sugli eventi del passato.			
Orientarsi nello spazio e conoscere i principali fenomeni ambientali, economici e sociali.			

AMBITO RELAZIONALE

	Livello Essenziale 6	Livello Intermedio 7/8	Livello Avanzato 9/10
Riconoscere e rispettare le regole di civile convivenza ed i valori condivisi; partecipare con spirito costruttivo alla vita sociale.			

Valutazione complessiva del Servizio

Il servizio erogato dall'intera unità scolastica, sotto l'aspetto formativo ed organizzativo, verrà valutato tenendo conto di indicatori basilari, quali:

- ▲ numero di giorni di lezione effettivamente prestati;
- ▲ tassi di assenze degli alunni;
- ▲ tassi di assenze degli insegnanti;
- ▲ conseguimento degli obiettivi individuati e dichiarati nel P.T.O.F.;
- ▲ partecipazione a corsi di formazione;
- ▲ impegno collaborativo tra scuola e famiglia;
- ▲ efficienza dell'ufficio di segreteria;
- ▲ utilizzo di fondi di bilancio;
- ▲ coinvolgimento dell'ente locale e dell'A .S .L . nei programmi della scuola.
- ▲ riflessione critica sulle esperienze realizzate finalizzata all'individuazione degli elementi positivi per valorizzarli ed estenderli e di quelli negativi per ovviarli.
- ▲ questionari di gradimento delle attività di progetto da somministrare agli studenti. I dati raccolti verranno analizzati e pubblicati.

PARTE 6

Formazione docenti e personale ATA

Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria ai sensi della L.107.

- ▲ Corso sulla sicurezza e somministrazione farmaci;
- ▲ Corso di formazione per inserire materiali nel sito del Circolo;
- ▲ Corso di formattazione per i libri "poeti di classe" e "libri in corso";
- ▲ Corso "alunni adottati - famiglie insieme";
- ▲ Corsi promossi dall'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione;
- ▲ Corso formazione Body Percussion RCVE;
- ▲ Promozione del plurilinguismo e pluralismo culturale per tutto il personale scolastico con la partecipazione al progetto di mobilità Erasmus plus;
- ▲ Corso di formazione, tenuto da una docente del plesso, sulla prevenzione del Burn Out.
- ▲ Corso Caviardage;
- ▲ Corso di formazione per la prevenzione dei disturbi dell'apprendimento.

Le insegnanti avranno anche la possibilità di condividere materiale ed esperienze grazie ad uno spazio dedicato nel sito della scuola di **Repository di buone pratiche**.

CONCLUSIONI

Il presente Piano dell'Offerta Formativa costituisce il quadro di riferimento unitario per l'erogazione del servizio; rappresenta un work in progress, aperto ad ogni modifica e/o integrazione, in sede di verifica periodica qualora la necessità lo richieda.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/10/2018